

Rassegna del 09/04/2014

CONI	Corriere dello Sport	12	Intervista a Raffaele Ranucci - Svolta in arrivo «Presidenti federali solo due mandati»	Intorcia Ettore	1
CONI	Gazzetta dello Sport	35	Coni. Commissariamento hockey prato Decisione rinviata	ma.gal.	3
CONI	Gazzetta dello Sport	14	«Roma unica candidata a Euro 2020»	a.cat.	4
CONI	Tuttosport	22	Coni Il nuovo logo svelato il 7 maggio	...	5
CONI	Corriere dello Sport	22	In breve - Giunta Coni Club fantasma, indagine sull'hockey prato	f.v.	6
CONI	Messaggero	30	Spending review al Coni	Santi Carlo	7
CONI	Giornale	29	Lo spillo - Lo smemorato del Foro Italiceo	...	8
SPORT E POLITICA	Sole 24 Ore	3	***A Renzi il Cipe, a Delrio lo sport e i fondi Ue - Aggiornato	...	9
RUBRICHE GIORNALISTICHE	Repubblica.it	1	Spy Calcio - Curve ridotte, no dell'Uefa Euro 2020: Roma candidata	Bianchi Fulvio	10
SPORT E FISCO	Gazzetta dello Sport	35	Sport Invernali	...	11
SPORT E FISCO	Sole 24 Ore - Focus	4	Restano fuori dal modello le partite Iva e le imprese	Morina Salvina - Morina Tonino	12
SPORT E FISCO	Sole 24 Ore - Focus	14	Necessaria la firma per scegliere l'opzione	Corbella Luigi	15

SVOLTA IN ARRIVO

«Presidenti federali solo due mandati»

*Ranucci (Pd) presenta un disegno di legge che impedisce di ricandidarsi
«Accade già per la guida del Coni, deve estendersi alle singole discipline»*

«Avevo già presentato il testo nel 2008, ma finì nel cassetto. Seguiremo le linee guida di Renzi e Malagò: rinnovarsi nello sport come in politica»

Il testo è stato assegnato alla commissione Cultura. Oggi a Palazzo Madama via all'iter con l'audizione del presidente del Coni

di **Ettore Intorcchia**

ROMA - In carica per non più di due mandati, poi a casa: la rottamazione renziana, dalle stanze della politica, si allarga ai vertici dello sport italiano. Domani, con l'audizione del presidente del Coni, Giovanni Malagò, la commissione cultura (e sport) di Palazzo Madama inizierà l'esame del disegno di legge presentato dal senatore Raffaele Ranucci (Pd) che punta a riorganizzare i vertici nazionali delle federazioni sportive - e anche quelli locali, a cascata - imponendo appunto il vincolo dei due mandati. «L'iniziativa parte da una mia proposta depositata nel 2008 - spiega il senatore Ranucci - e rimasta dormiente nella scorsa legislatura. Ora finalmente è stata posta in discussione».

Cosa cambierebbe con l'approvazione del disegno di legge?

«Il testo prevede che i presidenti delle federazioni non possano restare in carica

per più di due mandati, così come accade già per il presidente del Coni. In questo modo ci sarà un ricambio generazionale, nella linea tracciata da Malagò e Renzi, anche se il testo era già stato formulato prima che Malagò diventasse numero uno del Coni».

Tira aria di rottamazione. E lo sport avrebbe potuto anticipare la politica già sei anni fa...

«Il termine rottamazione non mi piace, parlerei di rinnovamento. Questa normativa andrà recepita anche a livello dei comitati regionali delle singole federazioni: ci sono presidenti al timone da venti, trenta anni, senza nulla togliere alla bravura di alcuni».

Due mandati, due quadrienni: è un intervallo di tempo ragionevole?

«Il doppio mandato vale per i sindaci, andrà bene anche per i presidenti federali, così si avrà un ricambio. E poi, otto anni sono un periodo sufficiente per portare avanti le proprie scelte. L'ideale sarebbe uniformare anche le date, per far corrispondere tutto al quadriennio olimpico. Serve il rinnovamento, nel solco della linea tracciata da Renzi al Governo e da Malagò al vertice del Coni».

In Federcalcio, Abete ha già fatto sapere che non si ricandiderà alla fine del suo secondo mandato.

«Ha fatto un passo giusto, dopo tanto tempo c'è bisogno di cambiare, come cambiano anche i manager che sono in una società da tanto tempo. L'idea del doppio mandato non è pensata per singole federazioni, anche perché c'è chi può aver fatto bene pur restando in carica tanti anni. Ma è un modo per favorire il ricambio, anche generazionale».

Ci sono tanti esempi di presidenti longevi.

«Ripeto, non abbiamo pensato a casi singoli. Ci possono essere presidenti al timone da tanti anni che hanno fatto bene, così come chi può aver fatto male in un solo mandato. Elimineremo anche la possibilità di essere rieletti oltre il limite ottenendo maggioranze "bulgare", un modo che in passato è servito a portare avanti se stessi».

Ritorniamo al calcio. La Figc è un conto, ma il potere è sempre più nelle mani della Lega Serie A, rimasta a lungo senza presidente per poi rieleggere il dimissionario Beretta, senza voti "pesanti" come quelli di Juve, Inter, Roma, Fiorentina. Lì, però, la politica non può intervenire trattandosi di un soggetto privato...

«L'autonomia dello sport è sacra. E con un rinnovamento dirigenziale, lo sport può affrontare alcuni cambiamenti su temi importanti. Quanto alle leghe, sono sempre più importanti in sport come calcio e basket: toccherà alla federazioni ritrovare i giusti equilibri e dettare linee guida per la valorizzazione dei giovani, ad esempio. Ricordando sempre che, dietro migliaia di professionisti come nel calcio, ci sono centinaia di migliaia di dilettanti: non tutti hanno un futuro e a loro va spiegato che lo sport non è solo un modo per arrivare».

Legge sugli stadi, ora riforma delle federazioni. Quale il prossimo passo della maggioranza?

«Una legge quadro per lo sport, con delega affidata al governo. Sarà il presidente Malagò a proporre questo tipo di soluzione. Il nostro indirizzo è in linea con quello del presidente del Coni: puntare su scuola e sport».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COSI' NELLE PRINCIPALI FEDERAZIONI

Federazione	Presidente	In carica dal
Fidal (atletica)	Alfio GIOMI	2012
Figc (calcio)	Giancarlo ABETE	2007
Fic (canottaggio)	Giuseppe ABBAGNALE	2012
Fci (ciclismo)	Renato DI ROCCO	2005
Fin (nuoto)	PAOLO BARELLI	2000
Fip (basket)	Gianni PETRUCCI	2013
Fipav (volley)	Carlo MAGRI	1995
Fipe (pesistica)	Antonio URSO	2005
Fpi (pugilato)	Alberto BRASCA	2013
Fir (rugby)	Alfredo GAVAZZI	2012
Fis (scherma)	Giorgio SCARSO	2005
Fisi (sport invernali)	Flavio RODA	2012
Fit (tennis)	Angelo BINAGHI	2000
Fitarco (arco)	Mario SCARZELLA	2001
Fitav (tiro a volo)	Luciano ROSSI	1993
Uits (tiro a segno)	Ernfried OBRIST	2004

CONI

GIUNTA CONI



Commissariamento hockey prato Decisione rinviata

■ (ma.gal.) Commissariare o meno la federazione Hockey prato? Se ne è parlato a lungo ieri in Giunta ed è stato chiesto anche il parere di un esperto come l'avvocato Angeletti. Alla fine si è deciso che fossero necessari approfondimenti e se ne riparlerà tra una o due Giunte. «Ci sono aspetti normativi e formali da valutare», ha spiegato Malagò (foto ANSA), ma sembra che Luca di Mauro sia ora più saldo sulla poltrona di presidente. Malagò ha poi rassicurato gli altri presidenti: «Sì, gli accorpamenti ci potranno essere tra Discipline associate e tra queste e le Federazioni, ma non tra quest'ultime se esistono organismi internazionali». Si è parlato di spending review, ma non di tagli alla Figc: tutto rinviato al 15 aprile (Commissione contributi). Poi le novità: il 7 maggio alla Sala della Scherma presentazione del nuovo logo Coni e i quattro presidenti «viventi» del Coni (Carraro, Pescante, Petrucci e Malagò) annunceranno il programma del centenario del 9 e 10 giugno. Entro luglio sarà pronto anche il nuovo sito del Coni. E i rapporti col Governo? «Quando chiederò un incontro Renzi mi riceverà», parola di Malagò.



L'ANNUNCIO DI MALAGÒ**«Roma unica
candidata
a Euro 2020»**

(a.cat.) L'annuncio ufficiale lo ha dato il presidente del Coni Giovanni Malagò al termine della Giunta in cui la Figc aveva appena illustrato le linee guida del suo dossier: «Roma sta andando avanti per la candidatura all'Europeo di calcio 2020 – ha spiegato Malagò –, l'Olimpico è l'unico impianto che abbia i requisiti, anche se dovrà mettere a punto adeguamenti tecnologici per questioni di sicurezza. Ma – ha precisato – non con una segmentazione ulteriore dei settori (la linea avallata invece da Leghe, Figc e Viminale, ndr) perché l'Uefa non vuole. Aspettiamo il 19 settembre per vedere se riuscirà ad entrare in questa edizione con tanti Paesi ospitanti». Già. Euro 2020, nel 60° anniversario del torneo, sarà un'edizione itinerante, con 13 capitali coinvolte. Roma, che incassa il sostegno del Comune («Piena disponibilità a collaborare», assicura l'assessore allo Sport Pancalli), punta ad ospitare partite del 1° turno e una sfida a eliminazione diretta. «La Capitale – ha chiarito il presidente Figc Abete – ha tutte le carte in regola per concorrere». Nel dossier Figc, coordinato dal vicepresidente Albertini, inserita pure la candidatura di Milano per la finale di Champions 2016. «Dal sindaco Pisapia abbiamo avuto piena collaborazione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CONI

IL NUOVO LOGO SVELATO IL 7 MAGGIO

IL CONI svelerà il nuovo logo il prossimo 7 maggio alle ore 13 nella sala della scherma al Parco del Foro Italico. Ad annunciarlo è stato il presidente del Comitato olimpico, Giovanni Malagò, al termine della Giunta: «È dal primo giorno della mia presidenza che batto su questo tema, perché non si tratta solo di un ritorno al passato ma anche di un ammodernamento. Ora che il marchio è stato sdoganato dal Cio con il riconoscimento ufficiale, possiamo partire con questa formidabile operazione di marketing e merchandising. Sto intavolando una serie di partnership con aziende, sono certo che si potrà vendere molto materiale legato al nuovo marchio Coni. Con l'occasione - ha aggiunto Malagò - verrà anche svelato il programma per i 100 anni del Coni che saranno celebrati il 9 e 10 giugno: parleranno i 4 presidenti viventi, ovvero Carraro, Pescante, Petrucci e il sottoscritto». Il nuovo logo non sarà però l'unica novità: «Confido, al massimo entro luglio - ha anticipato il numero uno del Comitato Olimpico - di presentare il nuovo sito. Sarà un sito rivoluzionario».



Il presidente Malagò davanti all'attuale logo del Coni (Ansa)



IN BREVE**GIUNTA CONI****Club fantasma, indagine sull'hockey prato**

ROMA - (f.v.) La Giunta del Coni ha disposto «approfondimenti» sulla Federazione hockey su prato (FIH), sotto esame per ragioni amministrative e per un esposto sulla presunta esistenza, in Sicilia, di società fantasma che avrebbero influenzato le ultime elezioni federali, vinte da Luca Di Mauro a spese di Sergio Mignardi. «Ci sono elementi su cui è bene indagare a fondo» ha commentato il presidente Malagò. Il 7 maggio il Coni svelerà il suo nuovo marchio, approvato dal Cio. «Ora possiamo partire con questa formidabile operazione di marketing e merchandising» ha detto Malagò. Nell'occasione verrà anche svelato il programma per i 100 anni del Coni (9-10 giugno). Sul fronte della spending review, non sono previsti accorpamenti tra federazioni, ma solo tra federazioni e discipline associate.



SPENDING REVIEW AL CONI

►Revisione dei contributi alle Federazioni: ►Sarà Roma e non Milano a ospitare previsto un vertice la settimana prossima le partite degli Europei di calcio 2020

IN DISCUSSIONE CI SONO I PARAMETRI PER DEFINIRE LA DIVISIONE DEI SOLDI PER CIASCUNO SPORT IL CONI VUOLE ANCHE GLI EUROPEI DI ATLETICA IL CASO

ROMA In tempo di spending review anche lo sport cerca di mettere in atto le sue strategie. Non tanto di risparmio quanto, invece, di una diversa redistribuzione dei contributi alle Federazioni. Da mesi è al lavoro una commissione presieduta da Luciano Buonfiglio per rivedere la tabella dei contributi ma, anche, per tentare di accorpate alcune Federazioni. Ipotesi, questa, sembra impraticabile. Si potrà, con il tempo, intervenire solo su Federazioni di discipline associate che non fanno capo a Federazioni internazionali. Altre soluzioni non sembrano praticabili.

Sul tema dei contributi, invece, è prevista un'ultima riunione il prossimo 15 aprile. «Tireremo le conclusioni - ha detto al termine della Giunta Coni il presidente, Giovanni Malagò, che parteciperà al vertice - e le porteremo al prossimo Consiglio nazionale per l'approvazione». Di mira sembra essere il calcio, inteso come Federazione e non come mondo professionistico dove girano molti soldi anche se i presidenti dei club battono continuamente cassa. Ma questo è un tema diverso, che non interessa il Coni.

Nessuna cifra è stata finora fatta anche se da tempo si ipotizza un taglio importante per la Figc. Il prossimo passaggio, in commissione, chiarirà meglio. Di sicuro occorre far rientrare tutti, calcio compreso, nei parametri che devono tenere conto della qualità e non solo del numero dei tesserati di ciascuna Federazione. Bisogna discutere di principi e sui principi varare una tabella. Siamo convinti che, alla fine, rispetto alla divisione attuale dei contributi che per l'anno in corso prevede l'elargizione di 150 milioni alle 45

Federazioni. La fetta più significativa, 62,5 milioni, va alla Federcalcio.

L'EUROPEO NELLA CAPITALE

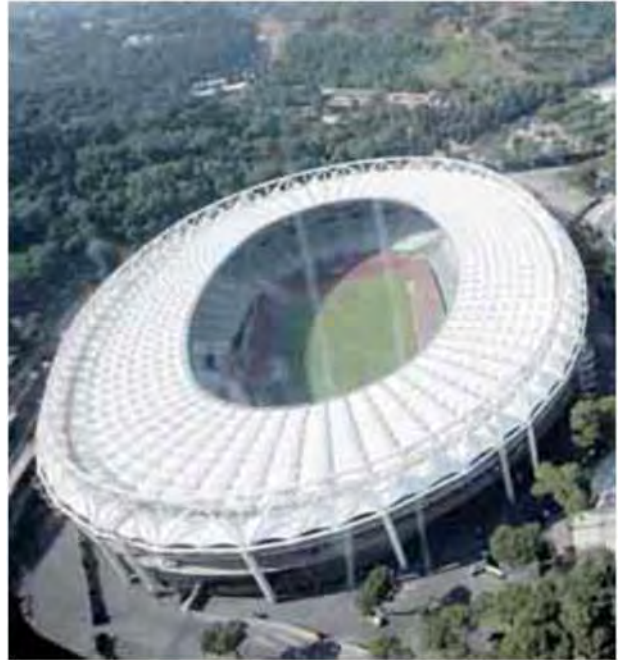
Sarà Roma con lo stadio Olimpico ad essere candidata per gli Europei di calcio del 2020, quelli che saranno itineranti. Accantonata l'ipotesi di Milano, che avrebbe avuto le partite degli Europei quale risarcimento per dare via libera a Roma candidata per le Olimpiadi del 2024. I parametri Uefa sugli stadi, l'Olimpico e San Siro, c'entrano poco con questa scelta. È soprattutto una strategia politica visto che il mese prossimo Milano si vedrà assegnata la finale della Champions League del 2016 e, appena quattro mesi dopo (il 19 settembre) si definirà la griglia delle sedi per gli Europei. Se Milano avrà la Champions, come non potrebbe ospitare partite delle nazionali? Meglio, quindi, evitare sovrapposizioni e una doppia assegnazione - Milano-Milano - proponendo per l'Italia la sede di Roma. Nello stesso anno, il 2020, sempre la Capitale potrebbe avere i campionati Europei di atletica. «L'idea è di organizzarli in collaborazione tra la Federtletica e la Coni servizi», ha affermato Malagò. Gli Europei di atletica tornerebbero a Roma dopo 46 anni dall'edizione del '74.

IL SOGNO OLIMPICO

Roma 2024 non è un sogno nel cassetto. «Adesso l'unica certezza - ha spiegato Malagò - è che ci sarà una città americana. E sarà, se ci candideremo, la rivale più pericolosa». Il Coni intanto guarda avanti e lo fa con un ritorno al passato. «Il 7 maggio nella Sala della Scherma, presenteremo il nuovo logo del Coni», ha detto Malagò. Logo che un restyling di quello vecchio e subito partirà un'operazione di merchandise. Sul fronte della vita delle Federazioni, c'è uno stallo sulla questione che interessa l'hockey prato. Si è parlato di un possibile commissariamento del presidente Di Mauro e per questo è stato chiamato, in Giunta, l'avvocato Angeletti, presenza contestata dal presidente della Federnuoto, Paolo Barelli.

Carlo Santi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LO STADIO L'Olimpico di Roma è pronto per ospitare le partite di Euro 2020



lo spillo

Lo smemorato del Foro Italiceo

Il presidente del Coni Giovanni Malagò ha dichiarato: «Roma si candida per gli europei 2020, Milano non è pronta». Allo smemorato del foro Italiceo bisogna ricordare che San Siro ospiterà la finale di Champions league del 2016.



LE DELEGHE

A Renzi il Cipe, a Delrio lo sport e i fondi Ue

■ Il Consiglio dei ministri ha assegnato le deleghe. Matteo Renzi ha deciso di tenere per sé la delega al Cipe, negando la riconferma al ministro alle Infrastrutture, Maurizio Lupi. Al premier restano anche Pari opportunità, Politiche antidroga e Protezione civile. Delega pesante alla Coesione territoriale (programmazione dei fondi Ue) per il sottosegretario alla Presidenza Graziano Delrio, che terrà anche lo Sport, mentre il titolare alle Politiche agricole, Maurizio Martina manterrà l'Expo. L'altro sottosegretario alla Presidenza Sandro Gozi avrà, oltre alla delega per le Politiche Europee, anche - in coordinamento con il ministro Mogherini - quella alle attività inerenti il semestre di presidenza italiana del Consiglio della Ue. Tra le deleghe del sottosegretario Luca Lotti quelle all'Informazione e Comunicazione del Governo e all'Editoria

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SPY CALCIO

di Fulvio Bianchi



Curve ridotte, no dell'Uefa Euro 2020: Roma candidata



La curva Scirea della Juventus (agf)

L'Uefa non vuole barriere, per "loro-spiega Malagò-dovrebbe essere consentito spostarsi dalle curve quasi sino in tribuna d'onore": per questo il progetto delle curve ridotte, o segmentate, presentato dalla task force, dovrà essere rivisto. Non si potrà fare in stadi di squadre impegnate nelle Coppe europee: quindi l'Olimpico di Roma, a Firenze, a Napoli, a Torino (Juventus Stadium), forse a San Siro (se Inter o Milan si qualificano). Si potrà fare eventualmente in altri stadi. Lo ha spiegato oggi Malagò al termine della Giunta Coni. Verrà privilegiato quindi il riconoscimento audiometrico (la Roma farà dei test) per individuare chi fa cori razzisti o lancia pertardi o espone striscioni vergognosi.

Euro 2020 di calcio: Roma candidata, Milano non ha i requisiti (e rischia di perdere anche la finale di Champions 2016, come da noi anticipato). L'Uefa ha deciso che l'edizione 2020 degli Europei diventi itinerante: dovrebbe essere ospitata in 13 Paesi. La decisione verrà presa il 19 settembre di quest'anno. La Figc ha presentato il dossier. Abete ha fiducia: "L'Olimpico ha le carte in regola". Il Coni intanto il 7 maggio presenta il nuovo logo, che porterà più soldi da marketing e merchandising (previsti anche Coni Point), mentre entro luglio nasce anche il nuovo sito del Comitato olimpico, sicuramente più moderno. Continua l'indagine intanto sulla Federazione hockey su prato, a seguito dell'esposto di Sergio Mignardi. E continua il (lungo) commissariamento della Fise (Federequitazione).

Il premier Matteo Renzi non ha ancora incontrato Malagò, che si è visto già con molti nuovi ministri: lo farà dopo aver nominato, nei prossimi giorni, il referente per lo sport. Nessuna decisione intanto della Giunta Coni in merito ai contributi alle federazioni (qualcuno vorrebbe togliere qualche decina di milioni alla Figc ma Abete è un osso duro...) e alla fusione fra alcune Federazioni e discipline sportive associate. Il 15 aprile ultima riunione della commissione-Buonfiglio: presenti anche Malagò e Roberto Fabbricini. Antidoping: integrata la lista Cca con la nomina del professor Sergio Amadori. Malagò è soddisfatto del lavoro delle strutture antidoping del Coni, "e da parte mia nessunissima ingerenza". Infine, Roma 2024: la rivale più pericolosa, se Roma si candida, potrebbe essere una città Usa.

Processo del Lunedì: record stagionale per Varriale

Continuano gli ottimi ascolti per "Il Processo del lunedì", il programma condotto da Enrico Varriale in onda su RaiSport 1 (canale 57 dtt). Nella puntata di ieri, arricchita dalla presenza di ospiti di primo piano come il tennista Fabio Fognini e l'attore Gianmarco Tognazzi, da segnalare il risultato realizzato nella seconda parte del programma con uno share dell'1,52% e 266mila spettatori, record assoluto stagionale.

(08 aprile 2014) © Riproduzione riservata

SPORT INVERNALI

KOSTNER E KARBON ASSOLTE

Il tribunale militare di Verona ha assolto le ex sciatrici azzurre Denise Karbon e Isolde Kostner dall'accusa di evasione fiscale sui proventi di alcune sponsorizzazioni.

SNOWBOARD A Chiesa Valmalenco (So), Edwin Coratti e Nadya Ochner hanno vinto i Tricolori di gigante parallelo.



Restano fuori dal modello le partite Iva e le imprese

Esonero speciale per gli sportivi dilettanti che non superano i 28.158,28 euro

**Salvina Morina
Tonino Morina**

■ Il contribuente deve controllare se è obbligato o meno a presentare il modello 730 o Unico. Deve presentare il 730 il contribuente che ha conseguito redditi nel 2013 e non rientra nei casi di esonero. La dichiarazione va presentata se le addizionali Irpef non sono state trattenute o sono state trattenute in misura inferiore a quelle dovute. La dichiarazione si presenta anche se sono stati percepiti solo redditi da locazione di fabbricati per i quali si è scelta la cedolare secca.

È esonerato, invece, chi possiede redditi di lavoro dipendente o di pensione corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute d'acconto o corrisposti da più sostituti d'imposta, a condizione che sia stato effettuato il conguaglio dall'ultimo sostituto. Sono inoltre esonerati dalla dichiarazione i titolari di reddito di lavoro dipendente e assimilati con altri redditi, di ammontare non superiore a 8mila euro, ed i titolari di reddito di pensione con altri redditi, di ammontare non superiore a 7.500 euro, senza però considerare in questi importi il reddito dell'abitazione principale e relative pertinenze. Per i pensionati di età pari o superiore a 75 anni, il limite di reddito per essere esonerato dalla dichiarazione dei redditi è fissato in 7.750 euro.

Per fruire dell'esonero, deve trattarsi: di redditi di lavoro o di pensione che riguardano l'intero anno; le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti; non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Nel caso in cui il sostituto d'imposta abbia

operato delle ritenute, il contribuente può recuperarle, presentando la dichiarazione e chiedere a rimborso le imposte trattenute e non dovute. Resta fermo che il modello 730, anche nei casi di esonero, può essere presentato per ottenere i rimborsi a seguito di oneri deducibili o di spese che danno diritto a detrazioni d'imposta, o per chiedere rimborsi di crediti o eccedenze di versamento da dichiarazioni di anni precedenti o da acconti versati per il 2013.

Uno speciale esonero riguarda gli sportivi dilettanti, che percepiscono compensi per l'attività fino a 28.158,28 euro. Inoltre, chi percepisce compensi per attività sportiva dilettantistica beneficia di agevolazioni che permettono di essere considerati fiscalmente a carico, anche per importi superiori al limite di legge di 2.840,51 euro. In pratica, lo sportivo dilettante, che percepisce compensi fino a 28.158,28 euro, può essere fiscalmente a carico se il suo reddito complessivo non supera il limite di 30.998,79 euro (28.158,28 più il limite di 2.840,51 euro). È stabilito che i compensi per sport dilettantistici, fino a 7.500 euro, erogati da una società regolarmente riconosciuta non costituiscono reddito. Sugli ulteriori 20.658,28 euro, è operata una ritenuta di imposta (con aliquota del 23%); sulle somme eccedenti, è operata una ritenuta a titolo d'acconto (con aliquota del 23%). Si dispone anche che la parte dell'imponibile soggetta a ritenuta a titolo d'imposta, cioè sui 20.658,28 euro eccedenti i 7.500 euro, concorre alla formazione del reddito complessivo ai soli fini della determinazione delle aliquote per scaglioni di reddito.

Infine, il modello 730/2014 non può essere utilizzato, tra gli altri, dai contribuenti che nell'anno 2013 hanno posseduto redditi di lavoro autonomo per i quali è richiesta la partita Iva o redditi d'impresa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Quando non si compila il modello 730

CASI DI ESONERO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella seconda colonna

TIPO DI REDDITO

Abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)

Redditi esenti

Esempi: *rendite erogate dall'Inail esclusivamente per invalidità permanente o per morte, alcune borse di studio, pensioni di guerra, pensioni privilegiate ordinarie corrisposte ai militari di leva, pensioni, indennità, comprese le indennità di accompagnamento e assegni erogati dal ministero dell'Interno ai ciechi civili, ai sordi e agli invalidi civili, sussidi a favore degli hanseniani, pensioni sociali*

Redditi soggetti ad imposta sostitutiva

Esempi: *interessi sui BoT o sugli altri titoli del debito pubblico*

Redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo di imposta

Esempi: *interessi sui conti correnti bancari o postali; redditi derivanti da lavori socialmente utili*

TIPO DI REDDITO

Lavoro dipendente o pensione

Lavoro dipendente o pensione + abitazione principale, relative pertinenze e altri fabbricati non locati (*)

Rapporti di collaborazione coordinata e continuativa compresi i lavori a progetto
Sono escluse le collaborazioni di carattere amministrativo-gestionale di natura non professionale rese in favore di società e associazioni sportive dilettantistiche

CONDIZIONI

- 1.** Redditi corrisposti da un unico sostituto d'imposta obbligato ad effettuare le ritenute di acconto o corrisposti da più sostituti purché certificati dall'ultimo che ha effettuato il conguaglio
- 2.** Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale

Nota: (*) L'esonero non si applica se il fabbricato non locato è situato nello stesso comune dell'abitazione principale

CASI DI ESONERO CON LIMITE DI REDDITO

È esonerato dalla presentazione della dichiarazione il contribuente che possiede esclusivamente i redditi indicati nella prima colonna, nei limiti di reddito previsti nella seconda colonna, se si sono verificate le condizioni descritte nella terza colonna

TIPO DI REDDITO	TIPO DI REDDITO	TIPO DI REDDITO
<p>Terreni e/o fabbricati (comprese abitazione principale e sue pertinenze)</p> <p>Limite di reddito 500</p>	<p>Lavoro dipendente o assimilato + altre tipologie di reddito (*)</p> <p>Limite di reddito 8.000</p>	<p>Pensione + altre tipologie di reddito (*)</p> <p>Limite di reddito 7.750</p>
<p>Assegno periodico corrisposto dal coniuge + altre tipologie di reddito (*)</p> <p><i>È escluso l'assegno periodico destinato al mantenimento dei figli</i></p> <p>Limite di reddito 7.500</p>	<p>Pensione + terreni + abitazione principale e sue pertinenze (box, cantina, ecc.)</p> <p>Limite di reddito 7.500</p> <p>(pensione) 185,92</p> <p>(terreni)</p>	
<p><i>Redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e altri redditi per i quali la detrazione prevista non è rapportata al periodo di lavoro</i></p> <p><i>Esempi: compensi percepiti per l'attività libero professionale intramuraria del personale dipendente dal Servizio sanitario nazionale, redditi da attività commerciali occasionali, redditi da attività di lavoro autonomo occasionale</i></p> <p>Limite di reddito 4.800</p>	<p>CONDIZIONI</p> <p>Periodo di lavoro non inferiore a 365 giorni</p> <p>Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni</p> <p><i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione</i></p>	<p>CONDIZIONI</p> <p>Periodo di pensione non inferiore a 365 giorni</p> <p>Contribuente di età pari o superiore a 75 anni</p> <p><i>Le detrazioni per coniuge e familiari a carico sono spettanti e non sono dovute le addizionali regionale e comunale. Se il sostituto d'imposta ha operato le ritenute il contribuente può recuperare il credito presentando la dichiarazione</i></p>
<p>Compensi derivanti da attività sportive dilettantistiche</p> <p>Limite di reddito 28.158,28</p>		
<p>Nota: (*) Il reddito complessivo deve essere calcolato senza tener conto del reddito derivante dall'abitazione principale e dalle sue pertinenze</p>		

Il 5 per mille. Va indicato il codice fiscale dell'ente

Necessaria la firma per scegliere l'opzione

Luigi Corbella

■ Anche per il 2014 si può destinare il 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale (legge n. 147/2013, articolo 1, comma 205). I beneficiari sono individuati nel Dpcm 23 aprile 2010, con la facoltà, aggiunta nel 2011, di finanziare tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici (Dl n. 98/2011).

La scelta è effettuata compilando la seconda sezione del modello 730-1 ed apponendo la firma nel riquadro corrispondente all'opzione desiderata, con la facoltà di indicare anche il codice fiscale di uno specifico ente beneficiario. Un codice fiscale errato non fa venire meno la destinazione prescelta: la quota di gettito Irpef di quel contribuente sarà ripartita alle organizzazioni di ciascun elenco in proporzione alle preferenze ricevute. Ricevere preferenze per gli enti beneficiari è due volte importante. Le preferenze veicolano anzitutto all'ente una specifica quantità di Irpef ed in seconda battuta una ulteriore quota proporzionale della stessa imposta, quella dei contribuenti che pur avendo scelto una opzione non hanno indicato nessun codice fiscale. Gli enti che non ricevono opzioni specifiche non godono di alcun riparto.

Con l'opzione si può decidere, in alternativa, di finanziare: a) volontariato, Onlus e associazioni di promozione sociale (Aps), associazioni riconosciute e fondazioni che operano nei settori delle Onlus; b) ricerca scientifica e università; c) ricerca sanitaria; d) attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici; e) attività sociali del comune di residenza; f) associazioni sportive dilettantistiche riconosciute dal Coni che svolgono attività di interesse sociale (Dm Finanze 2 aprile 2009).

Gli elenchi dei soggetti del volontariato sono disponibili su www.agenziaentrate.gov.it. Parteciperanno al riparto anche gli enti che presentano domanda entro il 30 settembre 2014.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

